

Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama 1"
Via Roma n. 107 - 63082 CASTEL DI LAMA (A.P.)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Il giorno ventotto gennaio 2015 alle ore 10.00 nel locale dell'Ufficio del Dirigente Scolastico situato in Via Roma 107 a Castel di Lama presso Scuola "Mattei"

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 25 novembre 2014

TRASCORSI i termini di legge senza che sia pervenuto alla scuola alcun rilievo da parte dei Revisori dei conti

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica "ISC CASTEL DI LAMA 1"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Vitali Maria

Prof.ssa Vitali Maria
.....

PARTE SINDACALE

Leonardo De Carolis

Leonardo De Carolis
.....

RSU

Tomassino Nepi

Tomassino Nepi
.....

Piero Ulderico Staffolani

Piero Ulderico Staffolani
.....

SINDACATI

FLC/CGIL

.....

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA.....

.....

UIL/SCUOLA.....

.....

SNALS/CONFSAL

.....

GILDA/UNAMS

.....





Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama 1"
Via Roma n. 107 - 63082 CASTEL DI LAMA (A.P.)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 25 NOVEMBRE 2014, alle ore 10.30 nel locale della Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama 1"

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

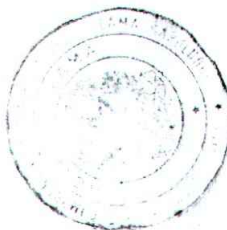
L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof.ssa Vitali Maria

PARTE SINDACALE

	Leonardo De Carolis	
RSU	Tomassino Nepi	
	Piero Ulderico Staffolani	
SINDACATI SCUOLA	FLC/CGIL	
TERRITORIALI	CISL/SCUOLA	
	UIL/SCUOLA
	SNALS/CONFSAL	
	GILDA/UNAMS	



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato docente ed ATA dell'istituzione scolastica,
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014/15.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al **31 Agosto**, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.



Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, si riconferma la designazione del Signor Nepi in qualità di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, lo stesso rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:

Handwritten notes and signatures:
D'al
dal
A circular official stamp is present at the bottom right of the page, partially overlapping the handwritten text.

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. L'informazione successiva verrà fatta nel rispetto delle norme e dei contratti vigenti in materia.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio della sede centrale, e ad essi ne è affidata la cura; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale. Apposita sezione dedicata è presente sul sito Web dell'Istituto
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale adibito a teatro e situato al piano terra della sede centrale di Via Roma 107; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa obbligatoriamente entro il limite stabilito con apposita circolare dal Dirigente Scolastico al fine di permettere l'organizzazione dell'orario della giornata. La comunicazione è altresì irrevocabile, in quanto vengono avvisate le famiglie dell'eventuale cambio di orario per quella giornata. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché servizi di emergenza, per cui n. 1 unità di personale ausiliario sarà addeba ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. Sulla base delle disponibilità dichiarate dai docenti all'inizio dell'anno scolastico, vengono attribuite le ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti, nel rispetto della copertura dell'orario settimanale fino all'effettuazione di massimo 6 ore aggiuntive.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Criteri di attribuzione di spezzoni pari o inferiori alle 6 ore.

In caso di restituzione alla scuola di spezzoni pari o inferiori a 6 ore, il Dirigente provvederà alla loro attribuzione secondo il seguente ordine di priorità:

- Ai docenti con contratto a tempo determinato aventi titolo al completamento dell'orario, in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento in cui è presente lo spezzone;
- Ai docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento in cui è presente lo spezzone e che danno disponibilità all'incarico;
- Ai docenti con contratto a tempo determinato in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento in cui è presente lo spezzone e che danno disponibilità all'incarico;

Stefano Pirelli
Sg. P. Pirelli

Stefano Pirelli
Stefano Pirelli

- In caso di mancanza di disponibilità dei docenti di cui sopra, si ricorrerà alle graduatorie d'istituto a partire da quelle di I Fascia.

In presenza di più dichiarazioni di disponibilità da parte dei docenti aventi titolo all'assegnazione, si seguiranno i seguenti criteri di scelta:

- Graduatoria interna d'Istituto per la disciplina per cui esiste lo spezzone a disposizione;
- Continuità didattica.

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico, solo nel caso in cui le attività non siano finanziate da altri fondi specifici.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

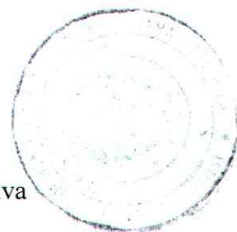
1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta,
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva,
 - c. disponibilità espressa dal personale,
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. stanziamenti per ore eccedenti sostituzione colleghi assenti



Handwritten notes and signatures:
Feliciana
Co 7 e 4
Dsga

Vertical handwritten notes and signatures on the right margin:
Dsga
Serru

- e. stanziamenti per ore eccedenti per attività inerenti la pratica sportiva
- f. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- g. fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento: Aree a rischio economie, la cui gestione/liquidazione attiene al bilancio dell'Istituto.
- h. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
- i. eventuali contributi dei genitori

In considerazione dell'ultima intesa siglata in data 07/08/2014, della nota MIUR 7077 del 25/09/2014 con la quale si determina l'assegnazione dei 4/12mi delle risorse per l'a.s. **2014/15** (settembre-dicembre) da una proiezione dei dati si determina l'entità dei fondi di cui disporre nel corrente anno scolastico.

Risorse anno scolastico 2014/15	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Fondo dell'Istituzione Scolastica	35.881,55	27.039,60
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL2007)	4.239,96	3.195,15
Incarichi specifici al personale ATA	2.321,44	1.749,39
Attività complementari di educazione fisica (75,57*13 classi)	1.303,65	982,00
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari	0	0
Ore di sostituzione docenti	2.339,24	1.762,80
TOTALE	46.085,84	34.728,94

Le economie comunicate con nota MIUR Prot. 16056 del 18/11/2014 hanno come vincolo di destinazione prioritario il pagamento della I e/o II posizione economica ATA, qualora ci siano aventi diritto nell'Istituto, o in alternativa a contrattazione per il personale ATA

ECONOMIE derivanti dall'anno scolastico 2013/14	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
F.I.S. Vincolato Ata (Cap 2154/5)	904,810	681,85
TOTALE	904,810	681,85

Risorse relative al Progetto Aree a rischio economie da Bilancio e nuova assegnazione CED a saldo 2013/14.

A partire dall'anno scolastico 2013/14, con assegnazione nell'esercizio finanziario 2014, le somme assegnate per i progetti cosiddetti "Aree a rischio", non vengono più gestite dall'istituto scolastico mediante Programma Annuale, ma tramite CED; rimangono ancora delle poste in bilancio relative ad anni passati, che, unite alle somme dell'ultima assegnazione del 13/10/2014, vengono impegnate per le attività del progetto Giornalino scolastico "Mattei news" così come di seguito indicato:

Risorse anno scolastico 2014/15	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Progetti relativi alle aree a rischio da CED,	1.743,00	1.124,91

Deal u *Dr. Felousup* *02/10/14*

Scelto. M. ...

Progetti relativi alle aree a rischio da Bilancio	2.322,00	1.743,00
TOTALE COMPLESSIVO	4.065,00	2.867,91

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto viene così riepilogato

SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
a. TOTALE DELLE RISORSE FISSE GESTIONE CED	46.085,84	34.728,94
b. TOTALE DELLE ECONOMIE GESTIONE CED	904,81	681,85
c. TOTALE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	46.990,65	35.410,79

Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono i seguenti:

DESCRIZIONE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Compenso per il sostituto del DSGA : quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA <i>(quota definibile a resoconto da attingere sulle economie vincolate)</i>		
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	3.781,95	2.850,00
Compenso I collaboratore	1.459,70	1.100,00
Compensi per ore eccedenti sostituzione colleghi	2.339,24	1.762,80
Compensi per ore eccedenti pratica sportiva	1.303,65	982,00
TOTALE	8.884,54	6.694,80

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Handwritten notes and signatures:
 Felice
 Corvino
 (with a circular stamp)

Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti in misura proporzionale alle unità di personale in servizio. Le quote destinate alle singole componenti, vengono ripartite sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dai Piani annuali delle attività del personale docente e del personale ATA. Ritenuto opportuno accantonare, per le attività che verranno trattate in seguito, la quota di economia con vincolo di destinazione per il personale Ata, tenuto conto che il personale in servizio risulta complessivamente costituito da 70 unità, di cui 54 docenti e 16 ATA (1 DSGA, 4 AA e 11 collaboratori scolastici), la quota F.I.S. pari, al netto dell'Indennità spettante al DSGA e del compenso del I collaboratore, pari ad euro 23.089,60 viene ripartita in percentuale proporzionale alle unità di personale delle due aree come segue

- DOCENTI: 76% € 17.548,10 lordo dipendente;
- ATA: 24% € 5.541,50 - lordo dipendente.

Art. 20 – Stanziamenti

1-Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate e distinte nelle seguenti categorie:

- A. Attività da retribuire con compensi forfetari, poiché prestate a fronte di una maggiore assunzione di impegni che comportano un superlavoro e/o una prestazione di servizio eccedente l'orario individuale, per la gestione del regolare funzionamento didattico ed amministrativo dell'Istituto.
- B. Attività da retribuire con compensi orari, poiché prestate per la gestione di attività straordinarie (progetti/laboratori) e riconducibili ad una prestazione oraria aggiuntiva

Tenuto conto delle aree sopra indicate, la somma quota docenti viene così ripartita:

DOCENTI € 17.548,10

- A. il 40% alle attività di tipo **A per un totale di € 7.019,24** (al netto compenso del I collab.)
- B. il 60% per quelle di tipo **B per un totale di € 10.528,86;**

mentre la somma quota ATA risulta così suddivisa:

ATA € 5.541,50

Numero assistenti amministrativi 4 e numero collaboratori scolastici 11

Attività di tipo **A** forfetario € 5.141,50

di cui il 32% agli assistenti per € 1.773,28

e il 68% ai collaboratori scolastici per € 3.768,22

Attività di tipo **B** -straordinario- € 400,00

di cui € 128,00 agli assistenti e € 272,00 ai collaboratori scolastici.

Scelto
Prof. Scelto

Alto
Co. ve. 46

2-PERSONALE DOCENTE

A - ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON COMPENSI FORFETARI

- a) supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (II collaboratore del dirigente, figure di presidio ai plessi, preposti alla sicurezza);
- b) supporto alla didattica (coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, commissioni / gruppi di lavoro e di progetto, ecc.)

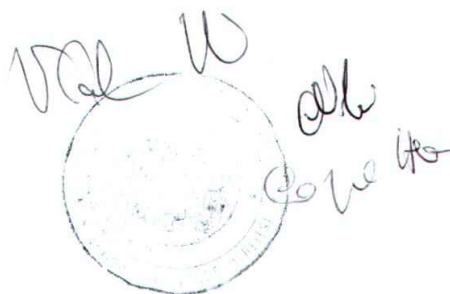
A - ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON COMPENSI FORFETARI (PERCENTUALE 40)

LORDO DIPENDENTE FIS € 7.019,24 + FUNZIONI STRUMENTALI € 3.195,15= TOTALE DA RIPARTIRE € 10.214,39

Descrizione ripartizione risorse A.S. 2014/2015	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (coordinatori scuola secondaria)	1.811,355	1.365,00
Responsabili dei plessi	3.582,9	2.700,00
Compensi attribuiti ai collaboratori D.S.	1.061,60	800,00
Funzioni strumentali al POF	4.239,96	3.195,15
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (commissioni+orario+valutazione)	2.255,9	1.700,00
Preposti	464,45	350,00
TOTALE COMPLESSIVO	13.416,17	10.110,15

B ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON COMPENSI ORARI € 10.528,86 (60% attività collegate ai progetti)

Descrizione Risorse anno scolastico 2014/15	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Attività aggiuntive di insegnamento (€ 35)	5.117,60	4.935,00
Attività aggiuntive funzionali (€ 17,50)	4.754,65	4.585,00
TOTALE COMPLESSIVO	9.872,24	9.520,00



Nello specifico saranno attuati i seguenti progetti:

Progetto/Attività	Ore non insegn.	Importo €	Ore insegn.	Importo €	TOTALE €
Accoglienza Infanzia Carrafo- 1^ fase	20	350,00	0	0	350,00
Accoglienza Infanzia Carrafo- 2^ fase	72	1.260,00	0	0	1260,00
Accoglienza Infanzia Garibaldi	84	1.470,00	0	0	1.470,00
Inglese Infanzia Carrafo	14	245,00	0	0	245,00
Natale Infanzia Garibaldi	14	245,00	0	0	245,00
Recupero Primaria	6	105,00	73	2.555,00	2.660,00
Continuità	42	735,00	0	0	735,00
Recupero secondaria	60	0	0	2.100,00	2.100,00
Smile theatre	10	175,00	0	0	175,00
Coro	0	0	8	280,00	280,00
Totale		4.585,00		4.935,00	9.520,00

La quota parte residua di € 1.008,86 lordo dipendente rimane disponibile per eventuali sopravvenienze quale ad esempio l'Istruzione domiciliare; può essere altrimenti usata per incrementare le attività di tipologia A.

3-Personale ATA: somma disponibile € 5.541,50 così ripartita

Attività di tipo A: € 5.141,50 di cui € 1.773,28 agli Assistenti e € 3.768,22 ai collaboratori scolastici per:

- flessibilità oraria e ricorso alla turnazione;
- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
- interventi di piccola manutenzione degli arredi e dei locali scolastici
- assistenza nell'igiene e cura degli alunni della scuola dell'infanzia e dei diversamente abili
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica (servizio fotocopie, consegna avvisi)

Attività di tipo B -straordinario: € 400 di cui € 128,00 agli Assistenti e € 272,00 ai collaboratori scolastici

Descrizione Risorse anno scolastico 2014/2015	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (attività di tipo A)	6.822,78	5.141,50
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (attività di tipo B)	530,80	400,00
TOTALE COMPLESSIVO	7337,05	5529,05

Incarichi specifici ata

Descrizione Risorse a2013/2014	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Incarichi specifici al personale ATA	2231,44	1.749,39

La somma derivante dalle economie vincolate, verrà utilizzata per retribuire le seguenti tipologie di prestazioni:

- Indennità di sostituzione del DSGA (a resoconto finale)
- Compensi per straordinario

ECONOMIE derivanti dall'anno scolastico 2013/14	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
F.I.S. Vincolato Ata (Cap 2154/5)	904,810	681,85
TOTALE	904,810	681,85

Art. 21 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti e verrà effettuata mediante Cedolino elettronico, salvo casi specifici (es. aree a rischio per la quota parte in bilancio).

Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 23 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell'istituzione scolastica.
Nell'istituto vengono individuati n. 4 incarichi da assegnare come segue:
1 agli assistenti amministrativi e 3 ai collaboratori scolastici.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - compatibilità con l'assegnazione di altri benefici economici (posizione economica art.7)
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso ripartito tra i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Si riconferma il RLS già designato dalla RSU nella persona del Sig. Tomassino Nepi .
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP esterno, prioritariamente in collaborazione plurima, attinto da Istituti Scolastici del territorio, liquidabile con risorse diverse dal FIS . (assegnazioni ministeriali specifiche, avanzi di amministrazione, contributi vari)
3. Ai preposti nei plessi compete un compenso forfetario da attingere dal FIS.

Art. 26 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 27- Somministrazione farmaci in ambito scolastico

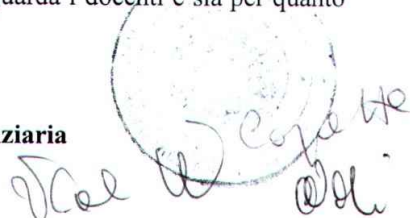
Per quanto attiene la somministrazione di farmaci in ambito scolastico ci si attiene a quanto disposto dalla normativa vigente.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 - Utilizzazione disponibilità eventualmente residue.

Entro il mese di Giugno 2015 sarà effettuato un monitoraggio sull'effettivo impegno finanziario del FIS; le eventuali economie verranno ricontrattate e potranno compensare possibili sforamenti di altre attività/progetti che hanno richiesto un maggior impegno di ore. Nel caso in cui le attività non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del fondo d'Istituto, i residui verranno utilizzati nel prossimo anno scolastico, sia per quanto riguarda i docenti e sia per quanto riguarda il personale ATA.

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria



1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora intervengano ulteriori risorse finanziarie, le stesse verranno ricontrattate dalle parti.

Art. 30 – Liquidazione della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Il Dirigente Scolastico ha la facoltà di revoca dell'incarico in caso di assenze prolungate e/o continuative che ne rendano impossibile l'assolvimento e il raggiungimento degli obiettivi, oppure in presenza di sanzioni disciplinari. In tal caso si procede all'attribuzione dell'incarico, con eventuale ripartizione proporzionale del beneficio economico, ad altro aspirante. Di ciò sarà informata la RSU.
4. I compensi forfettari previsti dal presente contratto sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato in caso di assenza pari o superiore a trenta giorni, salvo quelli che prevedono la specifica ripartizione in base all'effettiva presenza.
5. Per quanto riguarda la certificazione dell'attività, essa sarà effettuata sulla base di modelli di rendicontazione predisposti dall'Amministrazione; si darà puntuale rendiconto da parte dei referenti per i progetti autorizzati, entro il termine dell'attività, e da parte della Figura Strumentale per la commissione coordinata dalla FS stessa.

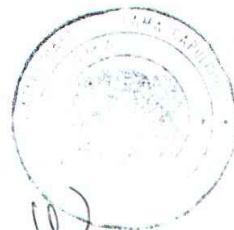
Art. 31 - Modalità di liquidazione

Il piano per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) d'Istituto viene finanziato direttamente dall'Istituto, mediante programma annuale 2014 e 2015 e mediante Cedolino Unico. I compensi a carico del fondo sono liquidati, salvo situazioni specifiche, possibilmente entro il mese di agosto dell' a. s. in cui sono svolte le attività con la modalità del Cedolino unico.

Art. 32. Norme finali.

Il presente contratto entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione. Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente e alle norme contrattuali nazionali.

allegati: Mod. A sintesi struttura fondo
Mod B ripartizione quote



Handwritten signatures and initials, including 'Stel W' and 'Cognome'.

MOD A SEZIONE I

anno 2014/15

**BUDGET DA IMPORTI
TABELLARI**

DESCRIZIONE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
TOTALE FIS	35.881,55	27.039,60		
INDENNITA	- 3.781,95	-2.850,00		
COMPENSO COLLABORATORE	- 1.459,70	-1.100,00		
TOTALE DISPONIBILE	30.639,90	23.089,60		
FONDO RISERVA 10% su FIS al netto dell'indennità (4.696,89)		0,00		
TOTALE DA RIPARTIRE	30.639,90	23.089,60		
ECONOMIE VINCOLATE ATA	904,81	681,85	Economie Accantonate	
indennità dsga	3.781,95	2.850,00		
indennità docenti				
funz.strum.	4.239,96	3.195,15		
incarichi ata	2.321,44	1.749,39		
ore ecc. sost.colleghi	2.339,24	1.762,80		
fis ata	7.353,57	5.541,50	904,81	681,85
pratica sportiva	1.303,65	982,00		
aree a rischio	1.743,00	1.124,91		

Handwritten signature and stamp:
 The stamp is circular and contains the text "Ufficio di Segreteria".
 The signature is written over the stamp and extends to the right.

ECONOMIE VINCOLATE = 681,85

Prot.16056 del 18/11/2014

ATA 681,85

SEZ.III RIPARTIZIONE LORDO DIPENDENTE

fis disponibile totale addetti 70 UNITa' DI PERSONALE DOCENTE 54 ATA 16	23.089,60	percentuale	economie vincolate	QUOTA DA RIPARTIRE TRA FORFETARIO E STRAORDIN.
docente	76	17.548,10		17.548,10
ata	24	5.541,50	681,85	6.223,35
TOTALE	100	23.089,60	681,85	
RIPARTIZIONE	17.548,10	5.541,50		

DOCENTI 18.660,55

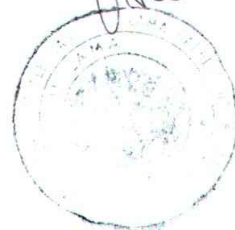
DESCRIZIONE	DISPONIB.			FORFETARIO 40%	PROGETTI 60%
FIS	17.548,10			7.019,24	10.528,86

RIPARTIZIONE FORFETARIO DOCENTI ATTIVITA' TIPO A
€ DISPONIBILI 7.019,24

DESCRIZIONE		IMPORTO
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica		
coordinatori di classe scuola secondaria I grado (6 ORE)		1.365,00
RESPONSABILI PLESSI		
Responsabile plesso primaria 10 classi	1.100,00	
Responsabile plesso infanzia Carrafo 5 sezioni	800,00	
Responsabile plesso infanzia Garibaldi 5 sezioni	800,00	2.700,00
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico		
Il collaboratore	1.100,00	
commissioni di supporto alle Funzioni strumentali (5 ore per ogni area) Si. A1-A2 S. A1-A2 M. A1-A2 V.A3-A4 F. A3-A4 D. A3-A4	800,00	800,00
Docenti accompagnatori viaggi d'istruzione (solo con pernottamento)	1050	1050
preposti 5 ore	0	0,00
pianificazione orario secondaria	350	350,00
Particolari impegni connessi alla valutazione	150,00	150,00
	500	500
	7.019,24	904,24
TOTALE FIS DOCENTI QUOTA FORFETARIO 40%		6.915,00

[Handwritten signatures and stamps]

TOTALE FIS DOCENTI QUOTA PROGETTI (ore funzionali e ore docenza) 60%						
anno scolastico 2014/15						
LORDO DIPENDENTE calcolato da [lordo Stato * 100 / 132,7]						
DESCRIZIONE	TOT. ORE DOCENZA	IMPORTO € 35 H	TOT ORE funzionali	IMPORTO € 17,50 H	COSTO COMPLES. LORDO DIPEND.	
INFANZIA		0,00	204		3.570,00	
PRIMARIA	73	2.555,00	48		840,00	
MEDIA	68	2.380,00	10		175,00	
COLLABORAZIONI PLURIME		0,00			0,00	
TOTALE	68	4.935,00	262	0	4.585,00	
TOTALE GENERALE	LORDO DIP	9.520,00	LORDO STATO	9.872,24		
		9.520,00		LORDO DIP	LORDO STATO	
N. 4 Funzioni strumentali al POF 3.195,15 IPOTESI 780 Cad.				3.195,15	4.239,96	
AREA1				798,7875		
AREA2						
AREA3						
AREA4				780		
ATA				FORFETARIO	STRAORDIN.	
FIS	5.541,50	% RIPARTO		5.141,50	400,00	
ASSISTENTI		32	1.645,28	1.645,28	128,00	
COLLABORATORI		68	3.496,22	3.496,22	272,00	
TOTALE				5.141,50	400,00	
ECONOMIE STRAORDINARIO INDENNITA' SOSTITUTI				LORDO DIP	LORDO STATO	
				681,85	904,81	
TOTALE				6.223,35	8.258,39	
INCARICHI SPECIFICI				1.749,39	2.321,44	



Handwritten signatures and initials:
 - A large signature, possibly "M. U."
 - Another signature, possibly "S. S."
 - Initials "S. S."
 - Initials "C. P. W." and "A. B."